



**Regolamento della Scuola di Specializzazione in  
Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici**  
(Emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 3172 del 16 Novembre 2022)

**Articolo 1 – Finalità**

Il presente Regolamento definisce gli aspetti organizzativi e di funzionamento del Corso della Scuola di Specializzazione in “Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici”, da qui in poi denominata Scuola, con sede presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell’Università di Messina, Polo Universitario dell’Annunziata, Viale G. Palatucci s.n. 98168 – Messina, ai sensi dell’art. 39 dello Statuto d’Ateneo ed in relazione a quanto previsto dal D.M. 27 gennaio 2006 e dal Regolamento Didattico d’Ateneo (RDA).

**Articolo 2 – Organizzazione funzionale della Scuola**

1. L’organo deputato alla gestione funzionale della Scuola è il Consiglio della Scuola, composto da tutti i docenti della scuola e da tre specializzandi eletti secondo le modalità indicate dal D.P.R. n. 162/82. In particolare, ogni avente diritto potrà esprimere una sola preferenza. La votazione è valida se vi abbia preso parte almeno un terzo degli aventi diritto, salvo quanto previsto dall’art. 9 del D.L. 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 30 novembre 1973, n. 766, e successive modificazioni e integrazioni, per quanto concerne le rappresentanze studentesche. Il mandato dei rappresentanti eletti degli Specializzandi ha durata biennale. Il Consiglio della Scuola ha il compito di:

- a. eleggere il Direttore della Scuola;
- b. proporre la modifica del presente Regolamento;
- c. proporre l’attivazione della Scuola per ogni Anno Accademico (A.A.);
- d. predisporre il bando di ammissione;
- e. proporre le Commissioni per l’esame di ammissione, per le verifiche periodiche, per l’esame finale;
- f. proporre al Dipartimento l’assegnazione dei carichi didattici ed i nominativi dei tutor interni;
- g. approvare i calendari didattici, i piani di studio individuali degli specializzandi, comprese le modalità di svolgimento delle attività pratiche, delle attività a scelta e delle altre attività;
- h. promuovere apposite convenzioni per l’istituzione ed il rafforzamento della rete formativa;
- i. fornire le necessarie indicazioni alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento, per le spese di funzionamento della Scuola.

2. La direzione della Scuola è affidata a un professore di ruolo del Consiglio della Scuola, facente capo ad uno dei Settori Scientifico Disciplinari (SS.SS.DD.) specifici della tipologia della scuola. Resta in carica 3 anni ed è rieleggibile una sola volta anche consecutivamente. Può essere ulteriormente rieletto dopo un triennio di sospensione dalla carica. Sono compiti del Direttore:

- a. coordinare e vigilare su tutte le attività didattiche della Scuola, compresi gli esami di ammissione, le verifiche periodiche e gli esami finali;
- b. convocare il Consiglio della Scuola e redigere l’ordine del giorno;
- c. predisporre i calendari didattici e proporli al Consiglio della Scuola;
- d. indire le elezioni dei rappresentanti degli Specializzandi, fissando il giorno, il luogo e l’ora, nonché la composizione del seggio.

### **Articolo 3 – Obiettivi e organizzazione didattica del Corso della Scuola**

1. La Scuola ha lo scopo di formare specialisti che abbiano maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della riproduzione animale. Per gli *obiettivi formativi di base*, lo specializzando deve approfondire e aggiornare le conoscenze in tema di anatomia, fisiologia degli apparati riproduttori e genetica, con cenni di anatomia e fisiologia del SNC, in modo tale da poter meglio comprendere i basilari processi ostetrico- ginecologici. Per gli *obiettivi della formazione generale*, lo specializzando deve aver acquisito le conoscenze generali di: biologia della riproduzione, endocrinologia e neuroendocrinologia, fecondazione artificiale nelle varie specie, tecniche di manipolazione dei gameti maschili e femminili, eziopatogenesi, diagnosi e cura delle patologie inerenti all'apparato riproduttore maschile e femminile nelle varie specie. Per gli *obiettivi formativi della tipologia della Scuola*, lo specializzando deve essere in grado di riconoscere le malattie degli apparati riproduttori maschili e femminili delle varie specie domestiche e d'interesse faunistico, nonché la relativa terapia (medica e/o chirurgica), interpretare gli esami di laboratorio, ecografici e radiografici, di consigliare l'allevatore in merito al miglioramento genetico dell'allevamento, nonché l'alimentazione nei vari periodi del ciclo riproduttivo, le applicazioni biotecnologiche sugli spermatozoi, ovociti ed embrioni, conoscere e interpretare la legislazione comunitaria relativa alla riproduzione animale.
2. Le finalità formative della Scuola sono perseguite facendo riferimento agli obiettivi formativi di base, generali e specifici nonché a quelli relativi alle attività professionalizzanti obbligatorie e a scelta dello studente, di cui all'allegato del DM 27 gennaio 2006.
3. Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi e in accordo con l'art. 6 del RDA, l'attività formativa della Scuola viene organizzata sulla base dell'Ordinamento Didattico di cui all'allegato I del presente Regolamento, in cui vengono indicati i SS.SS.DD interessati, le relative discipline, la loro suddivisione in tipologie di attività formative (di base; caratterizzanti del tronco comune; caratterizzanti specifiche; professionalizzanti obbligatorie e a scelta dello studente; affini e integrative; altre, finalizzate all'esame finale) nei tre anni di corso e il numero di CFU da assegnare ad ogni SSD, che concorre a costituire il monte CFU pari a 180, nel rispetto del DM 27 gennaio 2006.
4. L'attivazione di un nuovo ciclo del corso di specializzazione con il relativo corpo docente/tutor viene proposta dal Consiglio della Scuola entro il 15 luglio dell'A.A. precedente. Il Consiglio della Scuola elabora detta proposta sentiti gli interessati e la trasmette al Direttore del Dipartimento per gli opportuni adempimenti.

### **Articolo 4 – Ammissione, immatricolazione e iscrizione agli anni successivi**

1. In esecuzione di quanto previsto dal DM 27 gennaio 2006, per essere ammessi alla Scuola occorre essere in possesso di un diploma di Laurea in Medicina Veterinaria e dell'abilitazione all'esercizio della professione di veterinario. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione alla Scuola è deliberato dal Consiglio della Scuola, nel rispetto della normativa vigente.
2. Il numero di studenti ammissibili al primo anno di corso è annualmente proposto dal Consiglio della Scuola e approvato dal Consiglio di Dipartimento.
3. Le immatricolazioni degli ammessi avvengono entro il termine stabilito dal bando. La mancata regolarizzazione entro i termini stabiliti comporta il decadimento del diritto di iscrizione.
4. Le iscrizioni agli anni successivi avvengono nei tempi e nei modi previsti dall'art. 32 del RDA.

### **Articolo 5 – Accesso per trasferimento da altre Scuole di Specializzazione**

1. L'iscrizione alla presente Scuola può essere richiesta da studenti provenienti da Scuole di specializzazione in "Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici" di altra sede universitaria, subordinatamente a quanto previsto dall'Art. 4, commi 2, 3 e 4 del presente Regolamento.
2. Il riconoscimento totale o parziale di crediti acquisiti dal richiedente è valutato dal Consiglio della Scuola, sentiti i docenti interessati.

## **Articolo 6 – Tipologia delle attività didattiche e relativa frequenza**

1. Le attività didattiche della scuola si svolgono sotto forma di lezioni frontali e di attività pratiche e di tirocinio e sono articolate, come indicato nell'ordinamento degli studi di cui all'allegato I, in:
  - a. attività di base;
  - b. attività caratterizzanti (suddivise in attività integrate o del tronco comune e attività specifiche per la tipologia della scuola);
  - c. attività affini, integrative e interdisciplinari;
  - d. attività finalizzate alla prova finale
  - e. altre attività.
2. Le lezioni di didattica frontale ammontano ad un totale di 42 CFU. 1 CFU di lezione frontale corrisponde a 6 ore di attività didattica e 19 ore di studio individuale.
3. Le attività pratiche e di tirocinio (attività professionalizzanti obbligatorie) ammontano a 126 CFU. In questo caso, 1 CFU corrisponde a 10 ore di attività pratica assistita e 15 ore di studio individuale. Tali attività, da svolgere nel Dipartimento di Scienze Veterinarie di Messina o presso le strutture convenzionate della rete formativa, vengono supervisionate dal Docente responsabile della disciplina e/o da un Tutor.
4. Le attività di cui al comma 3, fatto salvo il raggiungimento degli obiettivi formativi delle attività professionalizzanti obbligatorie di cui al DM 27 gennaio 2006, possono riguardare:
  - a. lavoro pratico individuale presso laboratori, strutture del SSN, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, strutture veterinarie private e liberi professionisti operanti sul territorio, convenzionati con l'Università degli Studi di Messina;
  - b. lavoro individuale o in piccoli gruppi su casi simulati e/o altro materiale documentale;
  - c. lavoro teorico-pratico mediante tecniche di "problem solving" e "cooperative learning";
  - d. qualsiasi altra forma di attività pratica individuale ritenuta utile dal Docente responsabile ed opportunamente concordata col Tutor.
5. Le attività professionalizzanti obbligatorie di cui al comma 3, includono anche le attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente (27 CFU), utili all'acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell'ambito del SSD VET/10.

In particolare, tali attività sono infatti finalizzate a maturare conoscenze teoriche, scientifiche, cliniche e professionali relative alla riproduzione degli animali d'interesse zootecnico, di affezione, nonché in generale di animali d'interesse faunistico, allo scopo di acquisire specifiche competenze per quanto riguarda:

  - la conoscenza delle caratteristiche riproduttive degli animali sopra menzionati;
  - le caratteristiche delle varie specie e il loro miglioramento;
  - la formulazione di diete atte al periodo riproduttivo in cui si trovano;
  - la valutazione e il miglioramento dello stato di salute degli animali in relazione ai vari momenti della riproduzione;
  - la prevenzione e la cura di patologie dell'apparato riproduttivo, sia femminile che maschile;
  - la diagnostica di laboratorio e la diagnostica per immagini;
  - il controllo endocrino, il condizionamento della riproduzione, la contraccezione;
  - la manipolazione dei gameti, la criopreservazione, le applicazioni biotecnologiche riferite alla riproduzione;
  - i principi di legislazione sanitaria e comunitaria riguardanti i gameti maschili e femminili;
  - le tecniche chirurgiche applicate agli apparati riproduttori.
6. Le attività di cui al comma 1, lettera e, comprendono CFU relativi all'attività di tirocinio nei SSD presenti nella Scuola, utili all'acquisizione di abilità linguistiche, informatiche certificate, frequenze di corsi o workshop inerenti argomenti specifici della Scuola, il cui riconoscimento è subordinato al parere del Consiglio della Scuola.

7. La frequenza alle attività didattiche della scuola è obbligatoria e viene annotata su apposito registro, sotto la piena responsabilità del docente/tutor. È ammessa, comunque, una percentuale di assenze pari al 30% del monte orario di ogni disciplina, sia per quanto attiene alle attività frontali che di pratica/tirocinio. Alla fine di ogni corso, il Docente responsabile o il Tutor inviano al Direttore della Scuola l'elenco degli studenti che hanno ottemperato agli obblighi di frequenza, il quale, a sua volta, lo inoltra all'Unità Operativa Carriere Specializzandi per gli adempimenti di competenza.

#### **Articolo 7 - Prova finale**

1. La prova finale consiste nella discussione di una tesi di specializzazione, scritta sotto la guida di un relatore, e tiene conto anche dei risultati delle verifiche periodiche e dei giudizi dei docenti/tutor.
2. La composizione della commissione per la prova finale è stabilita dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola che individua 7 docenti, incluso il Direttore della Scuola che funge da Presidente.
3. Ai fini del superamento dell'esame finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 42 punti. Il punteggio massimo è di 70 punti, ai quali può essere aggiunta la lode subordinatamente al conseguimento di risultati di eccellenza raggiunti in rapporto con il livello del titolo e in seguito a valutazione unanime della Commissione.
4. La tesi di specializzazione viene richiesta almeno sei mesi prima del conseguimento del titolo mediante apposito modulo in cui sono indicati la disciplina, il SSD di riferimento, l'argomento della tesi e il docente che firma per accettazione l'istanza.
5. Le istanze vengono presentate al Direttore della Scuola che, sentiti i Docenti e gli Specializzandi interessati, propone al Consiglio della Scuola l'assegnazione delle tesi, tenendo in considerazione una logica e accettabile distribuzione dell'impegno tra tutti i docenti pur nel rispetto della libertà di scelta dello studente.

#### **Articolo 8 - Verifiche periodiche e monitoraggio delle attività formative**

1. Le verifiche periodiche sono fissate alla fine di ogni anno di corso, in due sessioni d'esame. Le modalità di espletamento della verifica periodica, o esame di fine anno, sono stabilite dal Consiglio della Scuola. La votazione di merito verrà presa in considerazione, opportunamente trasformata in settantesimi, ai fini dell'ottenimento della votazione finale di cui all'art. 7.
2. Il monitoraggio delle attività formative professionalizzanti deve essere documentato dal libretto-diario delle attività formative nel quale vengono annotate e certificate, mediante firma, le attività svolte dallo specializzando con un giudizio sulle capacità e le attitudini espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività. L'ottenimento di un giudizio favorevole in tutte le attività professionalizzanti svolte è condizione obbligatoria per l'accesso all'esame di fine anno.

#### **Articolo 9 – Requisiti di trasparenza**

1. La Scuola di Specializzazione in "Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici" garantisce il rispetto dei requisiti di trasparenza di cui all'art. 2 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 e successive integrazioni, con particolare riferimento a quanto indicato nel DD n. 61 del 10-06-2008.
2. Per l'attuazione di quanto previsto dal comma 1, la Scuola utilizzerà i canali d'informazione telematica dell'Ateneo con particolare riguardo al portale del Dipartimento di Scienze Veterinarie.

#### **Articolo 10 - Rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

**Ordinamento didattico della scuola di specializzazione  
in Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici**

			CFU Totale	CFU Teoria	CFU Prat/Tir	ore Teoria	ore Prat/Tir
Attività di base	BIO/10	Biochimica degli ormoni sessuali	1	1	0	6	0
	VET/01	Neuroanatomia degli anim. dom.	1	1	0	6	0
		Anatomia dell'apparato genitale maschile e femminile degli anim. dom.	1	1	0	6	0
	VET/02	Neurofisiologia degli animali domestici	1	1	0	6	0
		Fisiologia della riproduzione degli anim. dom.	1	1	0	6	0
Attività caratterizzanti tronco comune	AGR/18	Alimentazione degli anim. dom. adibiti alla riproduzione degli animali da reddito AR	4	1	3	6	30
		Alimentazione degli anim. dom. adibiti alla riproduzione degli animali d'affezione AF	3	1	2	6	20
	AGR/19	Valutazione morfofunzionale dei riproduttori degli animali da reddito AR	3	1	2	6	20
		Valutazione morfofunzionale dei riproduttori degli animali d'affezione AF	4	1	3	6	30
	VET/03	Patologia generale veterinaria ed istopatologia	4	1	3	6	30
		Anatomia patologica dell'apparato genitale maschile, femminile e della ghiandola mammaria	5	2	3	12	30
	VET/04	Ispezione e Controllo del latte	3	1	2	6	20
	VET/05	Malattie infettive della sfera riproduttiva degli animali domestici	7	1	6	6	60
	VET/06	Malattie parassitarie della sfera riproduttiva degli animali domestici	6	2	4	12	40
	VET/07	Farmacologia e tossicologia della funzione riproduttiva degli animali domestici	6	2	4	12	40
AGR/17	Miglioramento genetico	3	1	2	6	20	
Attività caratterizzanti specifiche per tipologia	VET/08	Patologia metabolica degli animali domestici	4	1	3	6	30
		Diagnostica di laboratorio	2	1	1	6	10
		Terapia	3	1	2	6	20
		Diagnostica per immagini degli anim. dom.	2	1	1	6	10
		Medicina Legale degli animali domestici	3	1	2	6	20
		Clinica medica veterinaria	8	1	7	6	70
	VET/10	Clinica ostetrica degli animali d'affezione	6	2	4	12	40
		Clinica andrologica degli animali d'affezione	6	2	4	12	40
		Ostetricia degli animali d'affezione	5	1	4	6	40
		Perinatologia degli animali d'affezione	5	1	4	6	40
		Patologia della riproduzione degli anim. d'affez.	5	1	4	6	40
		Biotecnologie riproduttive degli anim. d'affez.	5	1	4	6	40
		Clinica ostetrica degli animali da reddito	6	2	4	12	40
		Clinica andrologica degli animali da reddito	5	1	4	6	40
		Ostetricia degli animali da reddito	5	1	4	6	40
		Perinatologia degli animali da reddito	5	1	4	6	40
		Patologia della riproduzione degli anim. da redd.	5	2	3	6	30
		Biotecnologie riproduttive degli anim. da redd.	5	1	4	6	40

Attività affini, integrative e interdisciplinari	VET/05	<i>Sanità pubblica veterinaria ed epidemiologia</i>	2	1	1	6	10
	VET/08	<i>Diagnostica per immagini degli animali domestici</i>	1	0	1	0	10
Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente	VET/10	<i>Clinica ostetrica degli animali d'affezione</i>	27	0	27	0	270
		<i>Clinica andrologica degli animali d'affezione</i>					
		<i>Ostetricia degli animali d'affezione</i>					
		<i>Perinatologia degli animali d'affezione</i>					
		<i>Patologia della riproduzione degli anim. d'affez.</i>					
		<i>Biotecnologie riproduttive degli anim. d'affez.</i>					
		<i>Clinica ostetrica degli animali da reddito</i>					
		<i>Clinica andrologica degli animali da reddito</i>					
		<i>Ostetricia degli animali da reddito</i>					
		<i>Perinatologia degli animali da reddito</i>					
		<i>Patologia della riproduzione degli anim. da redd.</i>					
Altre attività formative	<i>Elaborato finale</i>		9	0	0	0	0
	<i>tirocinio nei SSD, abilità linguistiche, informatiche certificate, frequenze di corsi o workshop</i>		3	0	0	0	0
			<b>180</b>	<b>42</b>	<b>126</b>	<b>246</b>	<b>1260</b>

Ordinamento didattico della scuola di specializzazione in “Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici” 2022-2023

I anno

SETTORE	MODULO	CFU Totale	CFU Teoria	CFU Prat/Tir	ore Teoria	ore Prat/Tir
BIO/10	Biochimica degli ormoni sessuali	1	1	0	6	0
VET/01	Anatomia dell'apparato genitale m. e f. degli a. d.	1	1	0	6	0
VET/01	Neuroanatomia degli animali domestici	1	1	0	6	0
VET/02	Fisiologia della riproduzione degli animali domestici	1	1	0	6	0
VET/02	Neurofisiologia della riproduzione degli anim. dom.	1	1	0	6	0
AGR/17	Miglioramento genetico	3	1	2	6	20
AGR/18	Alimentaz. degli anim. dom. adibiti alla riproduz. AR	4	1	3	6	30
AGR/18	Alimentaz. degli anim. dom. adibiti alla riproduz. AF	3	1	2	6	20
AGR/19	Valutazione morfofunzionale dei riproduttori AR	3	1	2	6	20
AGR/19	Valutazione morfofunzionale dei riproduttori AF	4	1	3	6	30
VET/03	Patologia generale veterinaria ed istopatologia	4	1	3	6	30
VET/03	Anatomia pat. dell'app. gen. m., f. e della gh. mam.	5	2	3	12	30
VET/04	Ispezione e Controllo del latte	3	1	2	6	20
VET/10	Ostetricia degli animali d'affezione	5	1	4	6	40
VET/10	Ostetricia degli animali da reddito	5	1	4	6	40
VET/10	Perinatalogia degli animali d'affezione	5	1	4	6	40
VET/10	Perinatalogia degli animali da reddito	5	1	4	6	40
VET/10	A scelta	6	0	6	0	60
		<b>60</b>	<b>18</b>	<b>42</b>	<b>108</b>	<b>420</b>

II

anno

SETTORE	MODULO	CFU Totale	CFU Teoria	CFU Prat/Tir	ore Teoria	ore Prat/Tir
VET/05	Malattie infettive della sfera riprod. degli anim. dom.	7	1	6	6	60
VET/06	Malattie parassit. della sfera riprod. degli anim. dom.	6	2	4	12	40
VET/07	Farmacologia e tossicologia della funzione riprod. a.d.	6	2	4	12	40
VET/08	Diagnostica di laboratorio	2	1	1	6	10
VET/08	Diagnostica per immagini degli anim. dom.	3	1	2	6	20
VET/08	Patologia metabolica degli animali domestici	4	1	3	6	30
VET/08	Medicina Legale degli animali domestici	3	1	2	6	20
VET/10	Patologia della riproduzione degli anim. d'affez.	5	1	4	6	40
VET/10	Patologia della riproduzione degli anim. da redd.	5	2	3	12	30
VET/10	Clinica ostetrica degli animali d'affezione	6	2	4	12	40
VET/10	A scelta	12	0	12	0	120
		<b>59</b>	<b>14</b>	<b>45</b>	<b>84</b>	<b>450</b>

III

anno

SETTORE	MODULO	CFU Totale	CFU Teoria	CFU Prat/Tir	ore Teoria	ore Prat/Tir
VET/05	Sanità pubblica veterinaria ed epidemiologia	2	1	1	6	10
VET/08	Terapia	3	1	2	6	20
VET/08	Clinica medica veterinaria	8	1	7	6	70
VET/10	Clinica andrologica degli animali d'affezione	6	2	4	12	40
VET/10	Clinica andrologica degli animali da reddito	5	1	4	6	40
VET/10	Biotecnologie riproduttive degli anim. d'affez.	5	1	4	6	40
VET/10	Biotecnologie riproduttive degli anim. da redd.	5	1	4	6	40
VET/10	Clinica ostetrica degli animali da reddito	6	2	4	12	40
VET/10	A scelta	9	0	9	0	90
	Elaborato finale	9	0	0	0	0
	Altre	3	0	0	0	0
		<b>61</b>	<b>10</b>	<b>39</b>	<b>60</b>	<b>390</b>